

ABONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato: cent. 50. Spedite in abb. post. 1545. Periodico. Pubblicità: Per millimetri di altezza, larghezza un colanario Commerciale L. 150. Finanziaria: L. 150. Pubblicità: Per millimetri di altezza, larghezza un colanario Commerciale L. 150. Finanziaria: L. 150.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA  
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetri di altezza, larghezza un colanario Commerciale L. 150. Finanziaria: L. 150. Pubblicità: Per millimetri di altezza, larghezza un colanario Commerciale L. 150. Finanziaria: L. 150.

## Unità di fronte italo-germanico per la nuova Europa

ROMA, 7. Sotto il titolo «Unità di fronte» il giornale d'Italia nota che la stampa germanica è stata pronta in questi giorni a riportare con il chiaro linguaggio l'ordine nei cervelli di oltre alpe ed oltre mare che avevano parlato di un improvviso cambiamento di spirito fra Roma e Berlino e preannunciato perfino un nuovo indirizzo della politica germanica fino al punto di un capovolgimento di interessi e di atteggiamenti.

«La stampa germanica», continua il giornale, «che vuole anzi tutto come quella italiana, le posizioni chiare, e le eliminazioni degli equivoci, ha tenuto a riconfermare che l'Asse Roma - Berlino rimane intatto e vivo al centro della politica estera germanica, non meno che in quello della politica estera italiana».

La Asse Roma - Berlino non è una delle tante variabili combinazioni diplomatiche contingenti che alterano sul suolo d'Europa. È un fatto nuovo e grande come nuovi e grandi sono i Regimi e gli spiriti dei popoli d'Italia e di Germania, di quali si esprime:

«I rapporti italo-germanici sono formati non dal dettaglio, ma dall'insieme, non dal momento che passa, ma dalla presenza continua di interessi ed idee generali di valore storico che si impongono con affinità a Berlino e a Roma, perché corrispondono a coscienza, necessità, sviluppo contemporanei delle due Grandi Nazioni, e per questo appaiono la solidarietà fra Mussolini e Hitler, fra Roma e Berlino, si eleva una rettilinea e vigorosa continuità, ad un intimo e vasto scambio di prestazioni, ispirato dalla recta».

## Pace sul Reno revisione altre

BERLINO, 7. L'ufficiale corrispondenza politica - diplomatica, commenta la dichiarazione franco-tedesca firmata ieri a Parigi per rilevare che questa ha liberato, non solo la Francia e la Germania, ma tutta l'Europa da un incubo grave.

«Il secolare conflitto franco-tedesco per le frontiere tra i due Paesi appartiene sempre stato, anche dopo la guerra mondiale, tanto è ingenua la politica francese di questo periodo verso il Reich, è sempre stata dominata dal timore di una rivincita da parte del Reich».

«Di qui gli sforzi francesi per opporsi a tale eventualità con tutti i mezzi, mobilitando il maggior numero possibile di alleanze. Ciò costituiva un persistente pericolo per i Paesi implicati in questo gioco di alleanze i quali dovevano tener presente l'eventualità di una adeguata revisione da parte del Reich».

«Ma la felice destra ha voluto che la Germania venisse al potere un regime che, rinnovando e consolidando l'antico organismo della Nazione, affronta nello stesso tempo coraggiosamente il problema franco-tedesco, in guisa da sopprimere ogni ragione di diffidenza da parte della Francia. Risolto il problema della Saar, venne a cadere per il Reich nazionale-socialista ogni rivendicazione territoriale verso la Francia, la quale dal canto suo dovette perentoriamente che di fronte ad un Reich unito e compatto, i pregiudizi derivanti da una mentalità superata non avevano più ragione alcuna di esistere».

«La dichiarazione franco-tedesca riconosce solennemente questo stato di fatto sanzionando la reciproca denuncia di rivendicazioni territoriali e libera in tal modo il mondo da una minaccia suscettibile di costituire una pericolosa ipotesi per il suo avvenire. È logico e naturale - continua l'ufficiale agenzia berlinese - che i rapporti di stretta amicizia che legano la Francia con l'Italia non possano venire per nulla toccati dalla dichiarazione franco-tedesca. Essi rimangono la base fondamentale dei rispettivi rapporti degli Stati interessati, poiché gli interessi dei due Paesi, Francia e Germania, non si esauriscono nella sfera delle reciproche relazioni; entrambi gli Stati sono convinti che senza la solida base rappresentata dalle loro vecchie e provate amicizie non sarebbe stato possibile giungere alla chiarificazione odierna».

La corrispondenza politico-diplomatica così conclude:

«Fuori dubbi che sussistono tuttora altri difficili problemi di essenziale importanza agli effetti di una proficua collaborazione tra le Nazioni, ma il fatto che ora viene a cadere la persistente minaccia costituita dal problema franco-tedesco aumenta le prospettive che i legittimi interessi di ciascuna possono ora trovare più ragionevolmente in dovuta considerazione in conformità di uno spirito di equità e di giustizia».

Il Notting, commentando anch'esso la dichiarazione franco-tedesca di ieri, scrive che la nuova Europa, la quale contro le forze che volevano distruggere il continente vuole lavorare nel seno di un sano e fruttuoso componimento tra le Nazioni, è una delle finalità dei due Stati dell'ordine: l'Italia e la Germania.

«Noi sappiamo», scrive il giornale, «che questa nuova Europa non è ancora un fatto compiuto, ma è rappresentata un compito arduo che non può risolversi dai soli ai domani. La politica estera

## Prossimo discorso di Chamberlain

LONDRA, 7. Il prossimo 13 dicembre, in occasione del banquet annuale della Associazione della stampa straniera, Neville Chamberlain pronuncerà un discorso programmatico che sarà diffuso da tutte le stazioni radiofoniche inglesi.

Ieri, come è noto, il Primo Ministro ha rinviato con vigoria ancora una volta le solite manovre dell'opposizione, manovre intese a infamare l'azione pacificatrice del Governo. Chamberlain ha detto di non voler assolutamente rinunciare al suo piano di azione diplomatica imperniato sulle trattative con la Polonia, e che le questioni che potranno essere discusse nella visita nella Capitale italiana da parte del Re e della Regina, non avrebbero potuto avere una giornata come quella di Parigi».

## Von Ribbentrop rende omaggio all'ara dell'Ignoto francese

PARIGI, 7. Il Ministro tedesco degli Esteri, Joachim von Ribbentrop, è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri francese, Georges Bonnet, dal signor Coulaud, Ambasciatore francese a Berlino, dal conte Weizsäcker, Ambasciatore tedesco a Parigi, e da parecchie altre personalità civili e militari. Rendeva gli onori di un distaccamento della Guardia repubblicana. Il Ministro tedesco ha deposto sul monumento una grandissima corona di lauro ornata da un manto dei colori tedeschi e con la semplice iscrizione: «Al Ministro degli Esteri del Reich».

Von Ribbentrop ha poi salutato alla maniera hitleriana e si è assorto in un breve silenzio, fino a quando la fanfara militare ha intonato l'inno: «Al morto».

Ribbentrop ha quindi firmato il libro d'oro, ed è ritornato all'albergo con lo stesso cerimoniale.

Alle ore 11 il Ministro tedesco si è recato alla Casa di Goethe, ricevendo dal direttore dell'Istituto von Kunch Hansen.

Intanto è da considerarsi che mentre i giornali ufficiali si sforzano nel mettere in rilievo la portata psicologica della dichiarazione franco-tedesca, augurandosi che la buona volontà dimostrata dai due Paesi perché le pacifiche relazioni siano consolidate, abbia piena situazione, altri organi di stampa si mostrano inquieti e preoccupati. E le indiscrezioni sul comunicato ufficiale e sui colloqui Bonnet-Ribbentrop abbondano, e molto spesso investono il campo della pura fantasia.

Una cosa è innegabile, e tutti sono costretti a riconoscerla: la rettitudine dell'Asse Roma-Berlino è fuori questione. La stessa Oltreoceano, e le illusioni sul sarebbe stato, si sono accorti che l'Asse sussiste in tutta la sua realtà; e Léon Blum, Populaire ammette che la dichia-

## Le inequivocabili parole di Berlino

messe in rilievo a Londra LONDRA, 7. I giornali mettono in speciale rilievo in lunghe corrispondenze da Berlino, le manifestazioni di pieno appoggio della stampa tedesca alle rivendicazioni italiane.

Il «Times» in un telegramma da Berlino, rileva l'appoggio incondizionato espresso in Germania per le rivendicazioni italiane e scrive che la Germania ha messo in chiaro come la firma del Patto franco-tedesco non debba essere interpretato nel senso che la Francia possa ormai continuare a svolgere un'azione anti-italiana in Tunisia o a vivere con l'illusione di aver con sé la Germania.

Il «Daily Herald» interpreta quel passo del Patto franco-tedesco che concerne i rapporti con la Polonia come una dichiarazione del fatto che la Germania «marcierebbe contro la Francia se questa entrasse in guerra con l'Italia».

Il «Daily Herald» interpreta quel passo del Patto franco-tedesco che concerne i rapporti con la Polonia come una dichiarazione del fatto che la Germania «marcierebbe contro la Francia se questa entrasse in guerra con l'Italia».

## Relazione al Duce sulla sericoltura

### Incremento nazionale e mete autarchiche

ROMA, 7. Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, on. Gori presidente dell'Ente nazionale serico, che gli ha fatto un'ampia relazione sulla situazione serica dell'Italia e del mondo.

Dall'esame di questa situazione risulta chiaro che la seta non è stata detronizzata dall'avvento di nuove fibre tessili, ma che si è semplicemente verificato uno spostamento negli impieghi, evolvendosi maggiormente il consumo della seta in quelli più difficili e delicati dove le sue specifiche caratteristiche tecnologiche trovano la migliore valorizzazione. Il Giappone primo fra i Paesi produttori di seta è divenuto in pochi anni il più forte produttore di fibre tessili artificiali, ma non ha minimamente sacrificato e abbandonato la seta. La produzione della seta nel mondo, salvo le variazioni dovute alle contingenti esigenze impresse all'estero che la Francia, concludendo l'accordo, si ritirò in certo modo dall'Europa e si disinteressò di quello che avverrà oltre Reno. La dichiarazione franco-tedesca sarebbe ancora peggiore se fosse destinata ad addormentare l'opinione pubblica francese. Sarebbe bene che la manifestazione di ieri e le conversazioni che l'accompagnano, che questa diretta presa di contatto e questa designazione di un unico obiettivo, creino una solida base affinché i due Paesi, rispettivamente reciprocamente, sviluppino la loro politica in un'atmosfera purificata di ogni polemica».

Secondo il Petit Journal il problema coloniale non è stato discusso nei colloqui di ieri. Bonnet si sarebbe limitato a ricordare che il Governo francese aveva definito la sua posizione al riguardo con le dichiarazioni di Daladier. Per questo stesso giornale, «Nell'Assemblea di Monaco una garanzia era stata prevista per le nuove frontiere coloniali. La Germania non si rifiutava di dare questa garanzia; ma preferisce che tutti i Paesi il cui territorio della Cecoslovacchia si accendeva, Bonnet e Ribbentrop considerano ugualmente certi aspetti politici della distensione tranquilli e preoccupati. E le indiscrezioni sul comunicato ufficiale e sui colloqui Bonnet-Ribbentrop abbondano, e molto spesso investono il campo della pura fantasia».

Una cosa è innegabile, e tutti sono costretti a riconoscerla: la rettitudine dell'Asse Roma-Berlino è fuori questione. La stessa Oltreoceano, e le illusioni sul sarebbe stato, si sono accorti che l'Asse sussiste in tutta la sua realtà; e Léon Blum, Populaire ammette che la dichia-

## Ufficiali della Gil idonei al corso di perfezionamento

ROMA, 7. IL SEGRETARIO DEL PARTITO CON SUO FOGLIO DI DISPOSIZIONI N. 1208, COMUNICA:

«DOPO L'ESPERIMENTO COMPIUTO A GENOVA IL 4 DICEMBRE XVII SECONDO LA DISPOSIZIONE CONTENUTA NEL FOGLIO N. 1199 DEL 30 NOVEMBRE XVII, HO DICHIARATO IDONEI I SEGUENTI UFFICIALI:

GENOVA: C.M. TEDESCO FRANCO, C.M. FAZZOLI MARIO, C.M. SPINA SALVATORE, C.M. SESSAREGO FERNANDO, C.M. GHIO MATEO, S.G.M. PIZZOCCHI TIMOLEONE, C.M. BARRO PROSPERO.

LA SPEZIA: C.M. COSTA RENATO, C.M. BROVALI RENZO, C.M. FERRINI ANDREA, C.M. DEL SANTO GIUSEPPE, S.G.M. PAGANINI GIUSEPPE, S.G.M. BIGGI EZIO.

SAVONA: C.M. ERNESTO CAMELO, C.M. MARANDUNA EDOARDO, C.M. MOLINARI PIETRO, S.G.M. SACCHETTI GIOVANNI, PEGHINI BRUNO.

IMPERIA: C.M. CORTE ENRICO, C.M. MARCHETTI GIUSEPPE, C.M. PETRACCHONE FULVIO, C.M. BELLI SIOGHERO, S.G.M. PESCANO GIULIO, S.G.M. MELANO GIUSEPPE.

ALESSANDRIA: C.M. OT-

## TUNISI E CORSICA

Nuove manifestazioni dei gollardi torinesi TORINO, 7. Sono rinnovate, stamattina, le dimostrazioni gollardiche di segno per le quali contro gli italiani compiute in Corsica e in Tunisia.

Una colonna di oltre tremila studenti, formati all'Università con la partecipazione dei gollardi delle scuole medie superiori, ha attraversato al canto degli inno patriottici la città e si è recata davanti al Consolato francese dove è affollata nel più assoluto silenzio. La colonna, inneggiando poi a gran voce all'Italia fascista, si è recata dinanzi al Consolato tedesco.

Qui ha sostato ed il comitato, affacciato sul balcone, ha salutata con l'imponente addunata gollardica che ha elevato alto e possente il saluto al Duce e ad Hitler.

Qui ha sostato ed il comitato, affacciato sul balcone, ha salutata con l'imponente addunata gollardica che ha elevato alto e possente il saluto al Duce e ad Hitler.

## Proteste a Napoli

Stamane verso le ore 9 una massa imponente della gioventù studentesca napoletana si è raccolta dinanzi alla R. Università ed al cattedrale degli Inni della Rivoluzione ha effettuato una vibrante manifestazione di protesta per gli eccessi commessi in Tunisia ed in Corsica contro gli italiani.

Gli studenti, ai quali si è unita la popolazione, hanno percorso le principali vie cittadine sferzando i dinnanzi al Palazzo Reale, del Governo ed alla Casa del Fascio inneggiando a S. M. Il Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero.

## Gli studenti di Firenze

FIRENZE, 7. Nella mattinata gruppi di studenti con bandiere in testa hanno sfilato per le vie della città per protestare contro i recenti incidenti antitaliani e per inneggiare ai fratelli di Tunisia, di Corsica e di Nizza. I gruppi si sono diretti verso via Tornabuoni ove ha sede il consolato di Francia, ma il servizio d'ordine predisposto ha impedito loro di avvicinarsi. Gli studenti con dignitosa compostezza hanno esclamato al Duce e all'Italia Imperiale e quello dei gollardi tra la simpatia della cittadinanza.

Manifestazioni analoghe si sono svolte a Milano e a Padova.

## La Camera fascista approva la riforma del Consiglio Corporativo

ROMA, 7. Presidente — vivissimi applausi — termina esaltando il patriottismo dei nostri marittimi, ed il loro magnifico comportamento all'estero; a difesa dei diritti e del prestigio dell'Italia fascista. (Vivissimi applausi). Il disegno di legge è approvato.

Quindi, in sede di discussione del disegno di legge, che autorizza la spesa di lire 32.500.000 per la sistemazione edilizia della R. Università di Firenze, SERAFINI rileva che l'Università di Firenze può considerarsi una creazione del Fascismo, dato che l'ateneo fiorentino, creato nel 1321 e dove Giovanni Boccaccio lesse Dante, ebbe vita breve. Si andarono poi costituendo singole cattedre dalle quali insegnarono solo illustri maestri. Ma spettava al Fascismo, tutto proteso alla creazione della potenza spirituale della Patria, di dare anche a Firenze la sua Università. Firenze esulta per ciò di riconoscimento verso il Duce che le ha permesso di portare il suo contributo alla potenza morale dell'Impero fascista. (Vivissimi applausi).

## I deputati in guerra

La seduta pomeridiana ha inizio alle 16. IL PRESIDENTE comunica che gli uffici sono convocati per venerdì nove dicembre alle ore 15 con seguente ordine del giorno:

«Esame della proposta di legge dei deputati Ferretti di Castelferreto, Mazzetti Mario, Sacco e moltissimi altri: mobilitazione dei deputati».

Fino quindi in discussione in riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni si approvano gli articoli uno e due all'articolo 3 la Commissione ha concordato col Governo il seguente emendamento sostitutivo dell'ultimo comma: «I Consigli delle Corporazioni così composte esercitano le attribuzioni di loro competenza secondo le disposizioni vigenti».

## Defesa della razza

PIERANTONI presenta la relazione sul disegno di legge per la conversione in legge del R.D.L. 17 novembre 1938 N. 1728 recante provvedimenti a difesa della razza italiana. (Vivissimi applausi).

Si discute quindi e si approva il disegno di legge riguardante la dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie alla formazione della zona industriale di Massa Carrara e norme relative.

POCHERIA rileva che questo provvedimento è il terzo in ordine di tempo che il Regime attua a favore della zona marittima apuana, travagliata da una crisi profonda. Rileva che quell'industria era perennemente nei più importanti mercati esteri, ma che essi si sono oggi inghiottiti. Bisogna pertanto rimediare a questo stato di disagio che preoccupava gravemente le maestranze e gli industriali i quali nel settore marittimo hanno proceduto e procedono in perfetta armonia. Termina rilevando che la creazione della zona industriale di Massa Carrara voluta dal Duce, non soltanto costituirà una rimora alle preoccupazioni della industria e del lavoro del marmo, ma permetterà certo la ripresa e la prosperità delle benemerite popolazioni apuane desiderando, finalmente una visita del Duce per esprimere la loro profonda gratitudine (vivissimi applausi).

PRESIDENTE indice la votazione segreta sui vari disegni di legge che risultano tutti approvati.

La seduta termina alle 17.45.

La prossima seduta avrà luogo venerdì 9 corrente alle ore 15 con la discussione di disegni di legge vari.

## Visita del Sovrano alla mostra del minerale

Stomane S. M. Il Re Imperatore ha compiuto una seconda visita alla Mostra autarchica del minerale italiano. Il Sovrano, che è stato ricevuto e accompagnato dal Segretario del Partito, durante il giro dei padiglioni, è stato fatto segno a vivaci acclamazioni da parte del pubblico presente.

## Il Siam riconosce l'Impero italiano

ROMA, 7. Il Ministro degli Affari Esteri on. Galeazzo Ciano ha ricevuto l'incarico di affari del Siam sig. Kuang Visutva Virajadon, il quale gli ha comunicato, su istruzioni del suo Governo, che il nuovo Ministro del Siam a Roma sarà accreditato presso S. M. Il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia.

Il conte Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha incaricato il signor Kuang Visutva Virajadon di trasmettere al Governo del Siam l'apprezzamento del Governo fascista.

## Le istanze inerenti ai provvedimenti razziali

ROMA, 7. Il Ministero dell'Interno comunica:

«Tutte le istanze rivolte al Ministero dell'Interno per richiesta di provvedimenti in applicazione al R.D.L. 17 novembre 1938 N. 1728 sulla difesa della razza italiana, devono essere presentate dagli interessati per tramite delle singole prefetture alle quali sono state già impartite opportune istruzioni per l'invio delle stesse al Ministero».

## L'on. Asquini dal Duce

ROMA, 7. Il Duce ha ricevuto l'on. Alberto Asquini che gli ha riferito sulla attività del Conte Asquini negli studi americani. Il Duce ha approvato la opera dell'istituto e le direttive per il suo sviluppo.



























ULTIME

Udine Via Carducci, 7

## Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

## La ripresa del sabato teatrale

ROMA, 7. Il sabato teatrale inizierà il 10 dicembre il suo terzo anno di vita. Questa istituzione, una delle più originali del Regno, fu creata per volere del Duce nell'inverno del 1936 e subito trovò una piena rispondenza del popolo italiano il quale ebbe modo di considerare questo strumento morale e di elevazione sociale come un vero e proprio genere di prima necessità.

Nel 1936 il sabato teatrale si concluse nei limiti di un facile esperimento, visto però di una somma di possibilità che si sono decisamente affermate nell'anno XVII, in seguito al maggiore potenziamento dato a questa istituzione italiana.

Diventato nell'anno XVI un istituto nazionale sotto il diretto controllo del Ministero della Cultura popolare ed affidato alla organizzazione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il sabato teatrale si è esteso a tutta la Nazione, realizzando nel suo complesso quel teatro per il popolo che Mussolini ha voluto fosse

degli obiettivi politici del Fascismo. Dopo avere espresso la propria ammirazione per le realizzazioni sociali ed economiche del Regime nazionale, socialista, ha concluso brindando al Führer e al popolo tedesco.

S. E. Lantini ha trascorso il pomeriggio in una visita alla direzione centrale del servizio del lavoro del Reich a Berlino Grunewald dove, ricevuto dal capo del servizio del lavoro sottosegretario Ebert, si è trattenuto a visitare minutamente gli impianti e a rendersi conto del funzionamento dell'organizzazione.

## Il rimpatrio del Montecuccoli

NAPOLI, 7. Dopo 16 mesi di crociera, stamane alle ore 9.45, è giunto il R. Incrociatore «Montecuccoli» che si è ancorato al molo Reale. La bella unità è stata accolta col saluto alla voce dell'equipaggio della torpediniera «Partenope», allineata sul ponte della nave. Il capo di S. M. si è recato a bordo del «Montecuccoli» per porgere il saluto dell'ammiraglio comandante il dipartimento del basso Tirreno.

## Schuster benedice l'erigendo villaggio della carità a Milano

MILANO, 7. Nel pomeriggio il Cardinale Schuster, presenti i rappresentanti delle autorità, benedice la prima pietra dell'erigendo villaggio della carità che sorge alla periferia della città sull'area dell'attuale ricovero Restocco.

Si tratta di un complesso di quattro padiglioni che sorgeranno su un'area di 20.000 metri quadrati, destinati a raccogliere 1500 poveri e minorati di ogni genere, senza tetto e fanciulli abbandonati che finora trovavano ospitalità in numero infinitamente minore nell'umile casa fondata eretta da don Orione, il piccolo Cottolengo lombardo. Il villaggio verrà così ad affiancarsi alle opere assistenziali volute dal Duce e create dal Regime a favore del popolo bisognoso.

## IN SPAGNA 373 aerei rossi abbattuti dai nazionali negli ultimi mesi

BILBAO, 7. Il Comando delle forze aeree nazionali segnala che negli ultimi tempi 373 aeroplani nemici sono stati abbattuti fra i quali si devono notare gli apparecchi da caccia «Curtiss», 29 «Boeing» e un biplano da bombardamento «Martin». L'origine di due aeroplani da caccia non ha potuto essere stabilita.

## Fervida vigilia elettorale jugoslava

BELGRADO, 7. Avvicinandosi la data per le elezioni fissate per l'1 dicembre la attività dei partiti diventa febbrile. Le riunioni e i comizi si succedono e non mancano gli scontri fra partitisti di Stojadinovich e aderenti al movimento d'opposizione. Domani il Presidente del Consiglio Stojadinovich pronuncerà un grande discorso a Lubiana.

Il rapido aumento del prezzo delle divise estere, verificatosi in questi giorni in Jugoslavia, è stato arrestato dal severo controllo sui cambi effettuato dalla Banca Nazionale. La Banca nazionale ha provveduto a trasformare parte del suo oro in divise per far fronte alle richieste interne.

## Il dono del Duce a un balla di Fossano

CUNEO, 7. Essudando il desiderio espresso dal balla fossanese Francesco Gaudenzi, gravemente malato, il Duce ha fatto dono al malato di una magnifica fiamma bicolorata, aggiungendo l'espressione dei suoi auguri.

## Tre maschiotti

BRESCIA, 7. Nel reparto Materassi dell'ospedale civile la ricoverata Maria Francesca Mazonzi, contadina di Roncole, ha dato felicemente alla luce tre maschiotti, ai quali sono stati imposti i nomi di Benito, Cesare Augusto e Carlo Alberto. La puerpera, già madre di cinque figli, ed i neonati godono di ottima salute.

## Rocamboloso tentativo di ratto a Parigi

PARIGI, 7. Un tentativo di ratto rocambolesco del più puro gangsterismo è avvenuto in uno dei quartieri più eleganti di Parigi. Due individui, qualificandosi ispettori di polizia, si sono presentati al domicilio del sig. Roger Pallard e gli hanno consegnato un presunto mandato di comparizione del giudice d'istruzione per un affare di spionaggio. Il Pallard ha seguito docilmente i due pseudo agenti ma, giunto al portone dello stabile e visto che lo si faceva salire su una lussuosa automobile, è stato preso dal sospetto di essere caduto in un tranello perché le autovetture delle quali si serve la polizia non erano certamente paragonabili alla splendida macchina nella quale si trovava. Il sospetto è diventato certezza quando ha constatato che l'autista era uno dei due individui e che invece di prendere

la direzione della polizia giudiziaria o del più vicino commissariato di polizia, l'automobile era entrata nei viali allora deserti del bosco di Boulogne. Alle sue connotazioni osservative, l'individuo che gli sedeva vicino gli ha sferrato un potente pugno sul viso insanguinandolo, ma non riuscendo a produrgli il classico effimero svenimento del pugilistico Robustissimo il Pallard è stato pronto a reagire e difendendosi col cuneo, ha vibrato un formidabile calcio sulla nuca dell'autista che è stato atterrito dal colpo. Lasciato il volante, la macchina, procedendo a zig zag, è andata ad investire una vettura che veniva, senza scontrarsi, fraccassandola. Profittando del traballamento del suo veicolo, è riuscito ad eccitarsi, ma non si è potuto liberare dalla viciosa stretta del Pallard ed è stato arrestato. Il furtivo che è riuscito a prendere il largo è attualmente ricercato dalla polizia. Si ignora ancora i moventi del misterioso e rocambolesco tentativo di ratto.

## Il Mancikuò amico dell'Italia

## Fervida ammirazione per il Duce

PECHINO, 7. Il ministro degli Esteri del Mancikuò, S. E. Tsalia, di passaggio a Pechino ha accordato al rappresentante della «Stella» una intervista. Il ministro, dopo aver espresso la vivissima gratitudine del suo Paese al suo Governo per le accoglienze fatte alla missione del Mancikuò in Italia, ha dichiarato con calore che se il Mancikuò non partecipa ufficialmente al patto tripartito anti-comunista tra l'Italia, la Germania ed il Giappone tuttavia il suo atteggiamento indica come ad esso vada tutto le sue simpatie, e la sua azione, come colle Nazioni unite dal patto anti-comunista, il Mancikuò occupa una posizione geografica e come la sua stessa posizione geografica pone il Mancikuò in prima linea nel fronte anti-comunista.

Non molti anni fa l'Italia fu presso a cadere vittima del bolscevismo, e volle un eroe della grandezza della tempra di Mussolini per guidare il popolo nella lotta vittoriosa contro questa ideologia disgregatrice e perché l'Italia scampasse da quella pericolo che minacciava l'umanità. Ora il Quartiere generale del comunismo è geograficamente vicino al Mancikuò, perciò il Mancikuò vuole collaborare strettamente con coloro che combattono contro il nemico del mondo e della civiltà, poiché soltanto colla collaborazione dei Paesi che più vedono e sanno fronteggiare il pericolo, la civiltà può essere salvata.

Da questa collaborazione — ha continuato il ministro — sono vincoli di amicizia tra l'Italia e il Mancikuò, vincoli destinati ad avere nel futuro grandi sviluppi ed importanti ripercussioni, anche nel campo economico. Le cifre relative agli scambi fra i due Paesi sono soddisfacenti, già in un prossimo avvenire si diventeranno incomparabilmente più cospicue. La collaborazione che l'Italia può dare al suo sviluppo è altamente apprezzata dal Mancikuò.

«Avevo un grandissimo Capo dal quale ho imparato molto e che ha dato al mio Paese sviluppi e ordinamenti, dal cui studio e con la cui applicazione il Mancikuò può trarre grande profitto. Otto anni fa feci una biografia di Mussolini. Vi trovo molte cose interessanti, ma soprattutto un insegnamento che non dimenticherò mai. Mussolini ha detto che lo spirito giovane è un grande stimolo per il successo nelle grandi imprese; talvolta alcuni mi ritengono stanco, ma non lo sono perché penso a queste parole del vostro grande Duce».

Quindi il ministro ha parlato del suo Paese, osservando che esso è costituito soltanto da sei anni ma che è riuscito tuttavia a superare gravissime difficoltà e ad assumere grandi responsabilità mondiali. Gli resti ancora da fare, e lungo di esso l'impulso e l'ammassamento dell'Italia gli saranno di grande aiuto.

Infine il ministro ha espresso il suo desiderio di un'amicizia diplomatica vera per parte del suo Paese. L'imperatore gli raccomandò con particolare calore di entrare in conoscenza il più esattamente possibile delle leggi e degli ordinamenti italiani, di rendersi conto dello spirito animatore del mondo fascista e dei progressi da esso realizzati, perché così sarebbe potuto ritornare in patria con una grande esperienza, non solo preziosa per il Mancikuò.

## L'invito a Londra per la Palestina

LONDRA, 7. Alla Camera dei Comuni il ministro delle colonie, Mr. MacDonald ha dichiarato che l'invito a partecipare alla conferenza di Londra sul problema della Palestina è stato accettato dai Governi dell'Egitto, dell'Iraq, dell'Arabia Saudiana, della Transgiordania e dell'agenzia giudaica. Un invito formale è stato inviato anche allo Yemen. Ha detto poi che per quanto riguarda i rappresentanti degli arabi della Palestina, il Governo, come già è stato annunciato, intende concedere il permesso di intervenire alla conferenza ad ogni persona desiderata o esiliata dalla Palestina che verrà scelta dagli arabi palestinesi. Ha aggiunto che gli arabi deportati saranno posti in libertà non appena si potrà provvedere al loro trasporto.

La liberazione di questi deportati è definitiva ed essi potranno recarsi dovunque, eccetto che in Palestina dove la loro presenza è considerata indesiderabile. Nelle parole del ministro, il Governo britannico non si impegnerà nella scelta dei rappresentanti arabi che sarà fatta dagli arabi della Palestina.

Il ministro delle colonie ha poi affermato che per quel che riguarda la questione politica non vi è differenza di vedute tra le varie classi arabe in Palestina.

In risposta al capo dell'opposizione Attlee che ha chiesto che venissero chiamate alla conferenza anche i capi delle Trade Unions

## Pirow riferisce a Chamberlain

LONDRA, 7. Il ministro della difesa del sud Africa, Pirow, ha via oggi al Camera dei Comuni il Primo ministro Chamberlain col quale si è intrattenuto per mezz'ora.

## Arresti in Bucovina

BUCAREST, 7. La polizia di Czernowitz, in seguito alle dichiarazioni fatte dagli individui arrestati nei giorni scorsi, è riuscita a scoprire altri due centri terroristici, operando numerosi arresti. Fra gli arrestati si trovano anche due avvocati, un capo stazione delle ferrovie dello Stato, molti funzionari comunali e cancellieri del tribunale del capoluogo della Bucovina ed il figlio dell'ex prefetto di Campling.

## Il Principe ispeziona con il Duca di Bergamo il 77° Regg. Fanteria

BRESCIA, 7. Il Principe di Piemonte, ispettore della Fanteria, ricevuto dal Duca di Bergamo, comandante del Corpo d'Armata di Milano e presente il comandante la Divisione «Leonessa», ha oggi ispezionato il 77° Fanteria la cui bandiera è decorata di medaglia d'oro. Il Reggimento ha sfilato davanti al Principe cantando in coro gli inni della Patria. Dopo una visita al campo sportivo militare, il Principe Umberto ha visitato alcuni stabilimenti per costruzioni militari, visivamente notandone la maestranza e della popolazione.

## Il patto tripartito esaltato a Tokio

TOKIO, 7. Per la celebrazione della firma del patto tripartito anti-comunista il R. Ambasciatore d'Italia Aulenti ha offerto un pranzo a S. A. R. il principe Kanin, capo di S. M. dell'Esercito nipponico.

Al pranzo sono intervenuti il ministro della Guerra, membri dello Stato Maggiore e le più alte autorità militari, nonché l'Ambasciatore di Germania e gli addetti militari tedeschi. Al levar delle mense sono stati scambiati brindisi in onore dei Capi di Stato e discorsi nei quali è stata constatata ancora una volta la forza e l'efficienza dell'amicizia Italo-nipponica.

## L'incerta sorte di trenta stranieri in Cina

TOKIO, 7. Si apprende che il più assoluto mistero regna sulla sorte di una trentina di stranieri fatti prigionieri dalle truppe cinesi.

Tutti gli stranieri che si trovavano a Huhing erano stati trattati come ostaggi del comando cinese che gli aveva poi fatti trasportare in luogo sicuro tra i monti Lushan. Del gravissimo fatto erano venute a conoscenza le autorità britanniche che avevano poi iniziato trattative col governo del Kuomintang ottenendo che gli europei fossero rilasciati. Senonché quando è stato fatto l'appello dei liberati si è constatato che il loro numero era inferiore di trenta a quello degli europei tratti in ostaggio dalle truppe del Kuomintang. Sono stati subito inviati due cinesi dal comando di Huhing con una lettera nella quale si chiedevano notizie dei trenta mancanti e se ne esigeva in conformità degli accordi intervenuti la immediata restituzione. Ma i due ambasciatori non sono ancora tornati.

## Un volo senza scalo Stoccolma-New York

STOCOLMA, 7. Il volo senza scalo tra gli Stati Uniti e la Svezia è ufficialmente confermato. La partenza avverrà alle 16 del 26 giugno 1939 da Fies Hing-Bay in prossimità dell'espansione mondiale. La distanza tra New York e Stoccolma che è di circa 2000 chilometri sarà coperta in meno di 24 ore. Lo speciale aeroplano attualmente in costruzione per questa impresa, costerà un milione di corone per metà già versate.

## Limitazioni svizzere al soggiorno degli ebrei

Berna, 7. Rispondendo ad una interpellanza socialista, l'on. Bauman presidente della Confederazione a capo del dipartimento della giustizia ha dichiarato che il divieto di pubblicazione del «Journal des Nations» è stato provocato dal fatto che esso era finanziato dall'estero e non rispettava l'ospitalità svizzera, attaccando violentemente la Germania e l'Italia.

Rispondendo ad altre interpellanze sulla questione degli ebrei fuorilegge dalla Germania, lo stesso on. Bauman ha detto che essi ammontano a 10 o 12 mila e che quindi la Svizzera non può assolutamente permettere il soggiorno di un numero così rilevante di ebrei e deve pertanto limitarsi ad ammettere il loro soggiorno temporaneo come transito. Qualche eccezione potrà essere fatta per i vecchi e i bambini, ma il numero di questi non potrà superare i 300.

## Reduci dell'A. O. I.

NAPOLI, 7. Col piroscalo di linea «Arno», proveniente da Massaua, sono giunti soldati ed operai.

## EBREI A TRIESTE

Pochissimi domestici licenziati

## L'agente Belan in conflitto col Comune

NANTES, 7. Un curioso conflitto è sorto tra la polizia e il municipio in seguito a un incidente avvenuto il 4 dicembre fra l'agente Belan e il sig. Ribrac aggiunto in municipio. Il conflitto ha preso una nuova importanza per il fatto che gli agenti di polizia di Nantes, Agence, Rennes, Tolosa, Bordeaux, Lorient, Saint Nazaire e La Baule si sono associati al loro collega di Nantes per domandare la reintegrazione immediata dell'agente Belan e la statizzazione della Polizia municipale.

## Sacerdote arrestato per lettura proibita

BUCAREST, 7. Alla frontiera romeno-ungherese e precisamente al posto di Episcopia Bihor è stato tratto in arresto il sacerdote di rito greco cattolico Schaeffer Proveniente da Budapest il sacerdote tentava di introdurre clandestinamente in Romania manifestini e libri vietati dalle autorità. Il sacerdote è stato denunciato alla giustizia militare.

## Fra Francia e Turchia

ANGARA, 7. La grande assemblea nazionale ha aderito alla proposta del presidente della commissione degli esteri di rinviare alla commissione estera per nuovo esame il progetto di legge per la ratifica del trattato di amicizia tra la Turchia e la Francia e della dichiarazione comune al protocollo sugli optanti.

## Malfattore ebreo contro lo Stato ungherese

BUDAPEST, 7. Grande scalpore e profonda impressione ha destato in tutto il Paese l'annuncio del ministro per l'Interno dell'arresto di un ebreo, il quale, dopo aver commesso un delitto, si era rifugiato nella casa di un ministro. Il delitto era stato commesso da un ebreo, il quale, dopo aver commesso un delitto, si era rifugiato nella casa di un ministro.

## Scosse di terremoto nella regione di Hollywood

LOS ANGELES, 7. Una sensibile scossa di terremoto è stata avvertita ieri sera ad Hollywood e a Wilshire. Molto panico fra gli abitanti che si sono riversati nelle strade. Non si hanno da segnalare vittime o danni.

## La segnalazione in Italia

PAENZA, 7. Gli strumenti sismici dell'Osservatorio Bendandi segnalavano ieri a stonate due prolungati sismogrammi causati da forti terremoti avvenuti in regioni remote. La perturbazione strumentale, la prodotta dal passaggio delle onde sismiche è durata varie ore segno indubbio della intensità del fenomeno. La commovente tellurica ha mostrato prevalente direzione nord con epicentro distante 9000 chilometri.

## 2500 tedeschi a Napoli

NAPOLI, 7. Stamane proveniente da Berlino sono giunti i prigionieri tedeschi «Der Deutsche» e «Oceania» e «Sierra Cordoba» con a bordo circa 2500 dopolavoristi del Fronte tedesco del lavoro.

## Per l'integrità dell'Arena di Verona

VERONA, 7. Si è riunita la Commissione nominata dal Ministero per l'anno delle condizioni statali dell'Arena di Verona. La Commissione, della quale fanno parte il sovrintendente all'Antichità di Padova, prof. comm. Bruni, il sovrintendente all'Arte medioevale e moderna di Verona, comm. Barbacini, l'ingegnere capo del Genio civile, comm. Meloni, il direttore dell'Ufficio tecnico comunale, ing. Zorzan, il marchese De Luca e l'ing. Fagnan, ha compiuto un sopralluogo al monumento, ed ha deciso di far eseguire i lavori necessari per la conservazione dell'integrità del monumento, nella parte presa in esame.

## Notizie brevi

La conferenza dei capi degli stati maggiori generali dell'Intesa balcanica, ha terminato ieri ad Atene i propri lavori svolti in una tempestosa di grande fraternità. Le decisioni su tutte le questioni esaminate sono state prese all'unanimità e nel più perfetto spirito di solidarietà e di intesa.

Al Teatro Metropolitan di New York, sereno in ogni ordine di New York, il tenore Beniamino Gigli ha tenuto un'applaudita serata concertistica. Il programma era di stato molto festoso, con la partecipazione di una orchestra sinfonica di grande valore artistico.

Talia Novelli è stata invitata al gran premio automobilistico che verrà corso a Sidney in Australia il giorno di Pasqua.

Il Canton Ticino ha rivolto una nuova istanza al Consiglio federale per richiedere la costruzione di una strada che lo allacci con il Canton di Girona e con i Grigioni.

Il premio letterario Ginecort del valore di 5000 franchi è stato assegnato alla fine della consueta colazione allo scrittore Henry Troyat, originario di Tolosa, naturalizzato francese per il suo libro «L'Espresso».

I rappresentanti le comunità religiose del Giappone comprendenti gli organizzatori buddhisti, fedeli cristiani e dodici cristiani si riuniranno a Tokyo per formulare insieme un piano per le opere missionarie in Cina.

L'apparecchio della K. L. M. (Linee Aeree Olandesi) giunto ieri a Napoli, con a bordo il vice presidente del consiglio di Stato olandese, De Meester Van Sijpe, ha preso il volo per il sud-Africa.

La commissione tedesca di studio, composta di rappresentanti della Confederazione della città e stampa del fronte tedesco del lavoro, si è recata in città ad Assisi, e nel pomeriggio ha visitato le principali opere del Regime.

A vice presidente alla Camera dei deputati ungheresi sono stati eletti i due candidati del partito governativo Bolyai e Sinyai.

Il diretto Melene-Banks in Lettonia è deviato nella vicinanza della stazione ferroviaria di Meisina. Molte carrozze sono rimaste distrutte. I feriti sono numerosi. Non si conoscono ancora le cause del disastro.

Nel 5 novembre al 4 dicembre ucraino del nord-est del Giappone vi sono stati oltre 600 terremoti, 34 dei quali di intensità superiore a quella di Asahi, il più distruttivo.

Il presidente della repubblica francese ha offerto una colazione in onore del principe Paolo, Regente del Jugoslavia.

Le costruzioni di un corridoio automobilistico fra Shimonoseki e Giappone e la punta meridionale della Corea, sotto lo stretto di Corea, corridoio che avrebbe una lunghezza di 120 km., è stata presa in seria considerazione dal Ministero delle ferrovie.

## Tatarescu ministro di Romania a Parigi

PARIGI, 7. Si assicura che il Governo rumeno avrebbe chiesto il gradimento per la nomina a Parigi del suo primo rappresentante con il titolo di Ambasciatore. La personalità proposta sarebbe l'ex presidente del consiglio Tatarescu.

## L'incerta sorte del Governo belga

BRUSSELLE, 7. Spaak che stamane è stato nuovamente ricevuto dal Re ha dichiarato ai giornalisti di non aver preso ancora nessuna decisione sulla sorte del Gabinetto.

## ANTONIO GALATA Direttore responsabile

Tip. Ed. de il Popolo del Friuli

## ECZEMA

Eczema, impetigine, psoriasi e altre affezioni pruriginose della pelle si spandono presto. L'unguento Fierster previene questo pericolo e calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per l'incalorimento dei piedi, tagli, maciature, scottature e altre lesioni. Ovunque: L. F. Dep. C. Generale, C. Giorgio, Milano (644). Fabbria in Italia - Mil. 54227, 133.

## L'estrazione dei premi della LOTTERIA E. 42

È fissata nella prima decade del prossimo Gennaio 1939 XVII. Per questa prima manifestazione si premi ammonterà a 9 MILIONI DI LIRE. Abbonatevi a comprare i biglietti.

## LICENZA Complementare

Avviamento al Lavoro. L'olio minimo e indispensabile per l'ammissione a qualsiasi concorso statale e parastatale. Preparazione accuratissima per il mese di giugno 1939. Siorio, edito. SPESA MINIMA. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità e Popolo del Friuli (Via S. Francesco 1).

## Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

## L'Acqua Marcella

COSTITUISCE UNA BEVANDA COSÌ EFFICACE ALLA PURIFICAZIONE DELL'ORGANISMO CHE SAREBBE DIFFICILE TROVARE UNA SORGENTE CHE LE FOSSE PARI IN QUESTA FUNZIONE SOMMAMENTE BENEFICA.

Prof. Augusto Murri, Prof. Albertoni - Prof. Boari - Prof. Albani - Prof. Acquedini, Prof. Marsili - Prof. Piro - Prof. Bignelli - Prof. Di Paolo - Prof. Lanzetta - Prof. Pazzi - Prof. Gatti - Prof. Cio - Prof. Garzanti - Dott. Magni - Dott. Mancini e mille altri insigni personalità mediche e private ne attestano la veridicità.

## La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Il buon prete comprese che essa chiudeva nel cuore un qualche segreto dolore; le prese perciò la mano e gliela strinse con affetto, dicendo:

— Sperate, sperate, figlia mia. Dio vi ama perché siete buona, ed aiuterà le vostre speranze.

— Ah! non so! —

— Non ne dubitate.

— Ciascuno ha il proprio destino, e non è senza turbamento il giorno spesso al mio, rispose la giovane lasciandosi rapidamente il fronte colla mano.

Poi, cambiando tono:

— Sono costretta a lasciarvi, don Giorgio; devo vestirmi per andare ancora voi al villaggio e dare alcuni ordini alla mia cameriera. Se non vi spiace, essa aggiungerà, potete fare,

l'usta si serviva dei pennelli e dava alle dita della sua forma e il colore.

Poi, per più d'un'ora, egli girò per le sale, ove gli invitati non penetravano più fin da quando fu dato mano ai lavori; percorse il gran salone dei banchetti dove non erano più imbandite le tavole, e la magnifica galleria dei quadri, che si poteva giustamente chiamare la galleria dei capolavori, e il cui ingresso era del pari inibito.

Un giorno era stato chiesto alla signorina Dubussy:

— Quando è che vi permetterete di girare liberamente nel castello, apprendendo tutti gli usi?

— Il giorno del mio matrimonio, aveva essa risposto, perché allora il signor Lebel avrà terminato il suo lavoro.

Don Giorgio — lo aveva detto egli stesso — non s'intende al pittura; ma possedeva il buon gusto e il senso del bello, e si fermava a lungo dinanzi agli affreschi e ai quadri, e ammirava, palpitante d'emozione.

— Bello! superbo! continuava ad esclamare a mezza voce.

Prima che Edoardo ne comin-

ciassero il ristorante, le aveva viste tutte quelle meraviglie, ma non ne fu mai sì vivamente impressionato come allora; ed esaminando attentamente certe belle pitture che egli aveva già vedute assai deteriorate, cercava invano di scoprire i ritocchi e le attaccature fatti dal giovane artista, tanto erano ben eseguiti.

Chiaro venne a raggiungerlo nella sala dei festini ove egli era ritornato col'intenzione di congratularsi con Lebel per suo mirabile lavoro; ma questi aveva già deposto la tavolozza e i pennelli per andarsene a mutar d'abito.

La signorina Dubussy era divina mente bella nella sua fresca, toglie primaverile, che indossava per la prima volta, benché fossero trascorsi otto giorni che la sarta gli aveva portato.

E Giulia, mentre stava vestendosi, non aveva mancato di dire: «E' per lui che oggi vuoi essere bella».

La cameriera non s'ingannava. Clara non ebbe il tempo che di scambiare qualche parola col curato, perché tre squilli di campana annunziarono che la colazione era pronta. S'avviarono subito verso la sala da pranzo e quando l'entrarono c'erano già Darmon e l'artista.

Prima di mettersi a tavola, questi, per amore o per forza, dovette ricevere a bruciapelo i complimenti del curato.

«I lavori che eseguite sono meravigliosi addirittura; ne fui colpito; si direbbe in verità che il vostro pennello sia una bacchetta magica».

— Accetto i vostri complimenti, rispose il giovane; ma non esagerate, vi prego, il mio merito è qualunque talento che possiedo non s'eleva al di sopra del comune. Dovendo ritoccare le opere di grandi maestri, faccio tutto il possibile per non rendermene troppo indegno, e per giustificare la fiducia che la signorina Dubussy ha avuto in me».

«Cheché ne diciate, e dovesse pure soffrire la vostra modestia, vi ripeto che avete molto talento e che un giorno sarete un grande artista».

Edoardo, fattosi scuro in viso, rispose quasi con tristezza:

— Non so quello che diverrò un giorno; di una cosa sola son certo,

ed è che non dimenticherò mai il tempo qui trascorso, e che nel ricordo di Griselles attingerò sempre le mie migliori ispirazioni artistiche.

Nel dir ciò la sua voce era vibrante d'emozione, e Clara gli vide spuntare due lagrime negli occhi.

«Essa appoggiò dolcemente la sua mano sul braccio dell'artista, che trasalì».

— Signor Edoardo, gli disse essa pure commossa, dovete aver fiducia nell'avvenire che vi si schiude di rari lieti di promesse; non dimenticate cosa ha detto il signor curato circa la speranza nella sua bella predica di ieri.

Il giovane guardò Clara, il cui viso s'era coperto di un vivo sorriso.

— Si, rispose: — Si, sperare è lecito; ma bisogna moderare le proprie speranze e non permettere loro di oltrepassare i limiti imposti dalla ragione».

— E' vero, confermò il prete.

Clara fece un'impercettibile moto d'impazienza; poi, riappassito sul labbro il solito garbato sorriso:

— A tavola, ella disse. Signor curato, qui, alla mia destra.

Mercoledì due vecchi, entrambi nati-

(Continuo)